



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 144 - N° 44
ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DC0-RM



Lunedì 14 Febbraio 2022 • S. Valentino

IL

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **240.468**

Dosi somministrate in totale: **131.846.086***

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **-2,1%**

Rispetto alla settimana precedente: **-33,6%**

Dati 18/02 h.08.00
*Nella settimana 18/02

Oggi la festa
Colombari & Costacurta
«San Valentino serve a sorprenderci ancora e a far durare l'amore»

Ravertino a pag. 13



L'intervista
La forza di Sebino Nela
«Ho imparato la libertà lottando nove anni contro il cancro»

Boldrini nello Sport



Calcoli errati
L'assenza di strategie che rallenta il Green deal

Francesco Grillo

«Questo è per l'Europa, il nostro momento dell'Uomo sulla Luna». Fu con questa parabola ambiziosa che il presidente Ursula von der Leyen annunciò poco più di due anni fa, poco prima che un virus venuto dalla Cina fermasse tutto, la decisione della Commissione Europea di proporre al Parlamento continentale e al Consiglio dell'Unione, il "patto verde" (Green Deal) che avrebbe dovuto orientare tutte le altre decisioni e politiche di sviluppo. Dopo due anni, l'idea di un contratto sociale fondato sull'ambiente che è, prima di qualsiasi altra cosa, un patto tra generazioni è entrato persino nella Costituzione Italiana. E, tuttavia, la domanda è: sta funzionando? Stiamo riuscendo a invertire la rotta del Titanic sul quale siamo seduti e che continua a navigare verso gli unici iceberg che sembrano non volersi sciogliere? La sensazione è che l'Unione Europea (e, soprattutto, la Commissione) stia lavorando tantissimo a questi obiettivi e che, però, ci sia un errore di metodo che continua a rendere molti impegni encomiabili ma poco efficienti.

Il patto che l'Unione Europea propone ai suoi cittadini è estremamente ambizioso: non tanto per la promessa di arrivare ad emissioni nette (nette perché parte dell'anidride carbonica emessa può essere riassorbita aumentando, ad esempio, la dimensione boschiva) pari a zero nel 2050.

Continua a pag. 14

Ucraina in trincea: niente voli civili sul Mar Nero

► **Missili trasferiti dalla Lituania Germania in campo**

ROMA Per un attacco in Ucraina, ormai, ogni giorno è buono. Kiev ha invitato le compagnie aeree a evitare di volare sul Mar Nero. Germania in campo per la pace, ma la Lituania fornisce i missili.

Bisozzi, Gentili, Guaita, Mancini e Ventura da pag. 2 a pag. 5



Un sottomarino russo nel Bosforo (Foto EPA)

Il reportage

«Patria e fucile»
I veterani in viaggio verso il Donbass

Cristiano Tinazzi

Andrii ha un pub ristorante a Dnipro, aperto poco prima della pandemia.

A pag. 3

Borse in tensione

Le scorte di gas ai livelli minimi
La Ue in allarme

Gianni Bessi

I livelli delle riserve di gas tedesche sono «preoccupanti» per il governo.

A pag. 5

«Fondi Pnrr, faro di Bankitalia»

► **L'intervista** Clemente, capo dell'anti-riciclaggio di Via Nazionale: «Bonus, regole carenti. Rischi segnalati già nel 2020. Ora massima allerta per evitare infiltrazioni sui soldi europei»

Niente scossa dopo lo sfogo di Mou: col Sassuolo 2-2 deludente



Cristante salva la Roma in extremis

Il gol del pareggio finale di Cristante (Foto LaPresse) Angeloni, Carina, Lengua e Trani nello Sport

L'intervista con Claudio Clemente

Bassi a pag. 7

«Rischio cardiaco per i guariti Covid fino a 1 anno dopo»

► **Studio americano su oltre 150mila pazienti**
«La probabilità è più alta del 63 per cento»

Francesco Malfetano

Chi è guarito dal virus ha un rischio maggiore di complicanze cardiovascolari, fino a un anno dopo l'infezione. Non solo gli ex ricoverati, ma anche chi ha contratto una forma lieve di malattia. Soprattutto se over 60.

A pag. 9

Obbligo sul lavoro

Super pass, over 50 domani la stretta

ROMA Scatta domani l'obbligo del Super Green pass per tutti i lavoratori over 50. Speranza: serve cautela.

A pag. 11

Chieti, tredici colpi

Freddato dal vicino
«Sparlava di me con tutto il paese»



LANCIANO E' stato ucciso con 13 colpi di pistola Francesco De Florio De Grandis, ex imbianchino ma soprattutto apprezzato artista.

Berghella e Vercesi a pag. 11

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Headquarter BNL
Gruppo BNP Paribas
Orizzonte Europa
ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria e la produzione di acqua calda sanitaria.

Headquarter BNL
Gruppo BNP Paribas
ORIZZONTE EUROPA
(Roma)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il rispetto ambientale, ma anche il risparmio energetico che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. Per un clima ideale, ogni giorno di più.

Il nostro referente di zona:
MADINI & CLIFFORD - T. 06/9003807
madini@clifford.meeclima.it

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMVENETA
SUSTAINABLE COMFORT

Il Segno di LUCA

LEONE, LA LUNA TI SORRIDE



Improvvisamente, una ventata di allegria cambia il tuo umore, lasciando in secondo piano tensioni e preoccupazioni, responsabilità e pensieri che ti assillano. C'è qualcosa di dolce per te in questa giornata, come se la vita ci mettesse un pizzico di zucchero per renderla più digeribile e gradevole. Non dovrai fare niente, avviene tutto in maniera spontanea dentro di te, come un sogno che si sovrappone alle cose.

MANTRA DEL GIORNO
Cercare il controllo è il modo migliore per perderlo.

L'oroscopo all'interno

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli effetti economici

Borse e tassi in tensione, sul prezzo del grano nuove impennate in vista

LO SCENARIO

ROMA Forte tensione sui mercati azionari, volata delle quotazioni petrolifere oltre 100 dollari al barile e boom dei prezzi del grano. Sono queste gli effetti, almeno i principali, di un possibile conflitto fra Russia e Ucraina, alcuni già in fieri, altri in arrivo. Una guerra che potrebbe rendere la Federal Reserve, la banca centrale Usa, più colma sui tassi d'interesse, ma allo stesso tempo più preoccupata per la fiammata dei prezzi dell'energia e quindi dell'inflazione.

L'incertezza e la volatilità legate a un possibile conflitto avrebbero un impatto sulle Borse nel breve termine, anche se la storia insegna che i listini americani digeriscono abbastanza rapidamente gli shock geopolitici. Oggi ci sarà invece la risposta dei mercati azionari europei che ovviamente non potrà non registrare come un sismografo i venti di guerra. Fiat sospeso quindi a Piazza Affari.

GLI OSTACOLI

Oltre al caro gas, che ha già innescato un terremoto sulle bollette con un costo stimato di oltre 37 miliardi per l'Italia, la tensione tra Russia e Ucraina sta già comportando nuovi rincari. La possibile invasione russa potrebbe avere delle ripercussioni pesanti sul mercato del grano e delle materie prime agricole. Volano da giorni le quotazioni internazionali di grano per il pane e mais per l'alimentazione animale, con un balzo rispettivamente del 4,5% e del 5% in una sola settimana. A preoccupare - sottolinea la Coldiretti - è il fatto che il conflitto possa danneggiare le infrastrutture e bloccare le spedizioni dai porti del Mar Nero con un crollo delle disponibilità sui mercati mondiali ed il rischio concreto di carestie e ten-

► In pochi giorni la quotazione del mais su del 4-4,5% per i timori del conflitto

► Il petrolio può volare a quota 100 dollari Fiat sospeso per l'apertura a Piazza Affari

sioni sociali. L'Ucraina oltre ad avere una riserva energetica per il gas, ha un ruolo importante anche sul fronte agricolo con la produzione di circa 36 milioni di tonnellate di mais per l'alimentazione animale (quinto posto nel mondo) e 25 milioni di tonnellate di grano tenero per la produzione del pane (settimo posto al mondo).

Peraltro l'Ucraina si colloca al terzo posto come esportatore di grano a livello mondiale mentre la Russia al primo: insieme garantiscono circa 1/3 del commercio mondiale.

GLOBALE

Una emergenza globale che riguarda direttamente l'Italia che è un Paese deficitario ed

importa addirittura il 64% del proprio fabbisogno di grano per la produzione di pane e biscotti. Nel 2021, ultimo dato disponibile, sono arrivati oltre 120 milioni di chili di grano dall'Ucraina e circa 100 milioni di chili di grano dalla Russia che peraltro ha già annunciato di limitare dal 15 febbraio al 30 giugno prossimo le proprie

esportazioni di grano.

Una situazione difficile determinata dalla scomparsa nell'ultimo decennio in Italia di un campo di grano su cinque con la perdita di quasi mezzo milione di ettari coltivati perché molte industrie per miopia hanno preferito continuare ad acquistare per anni in modo speculativo sul mercato mon-

diale anziché garantirsi gli approvvigionamenti con prodotto nazionale attraverso i contratti di filiera sostenuti dalla Coldiretti.

LA CRISI

Con la pandemia da Covid lo scenario è stato segnato da accaparramenti e tensioni internazionali con la Cina che entro la prima metà dell'annata agricola 2022 avrà accumulato il 69% delle riserve mondiali di mais per l'alimentazione del bestiame, ma anche il 60% del riso e il 51% di grano alla base dell'alimentazione umana. La situazione di tensione con la Russia sta quindi innescando un nuovo cortocircuito sul settore agricolo nazionale che ha già sperimentato i guasti della volatilità dei listini in un Paese come l'Italia fortemente deficitario in alcuni settori.

E che ha bisogno, come per il gas, di un piano di potenziamento produttivo e di stoccaggio per le principali commodities: dal grano al mais fino all'atteso piano proteine nazionale per l'alimentazione degli animali in allevamento. In Italia anche a causa del caro energia sono praticamente raddoppiati i costi delle semine per la produzione di grano per effetto di rincari di oltre il 50% per il gasolio necessario alle lavorazioni dei terreni ma ad aumentare sono pure i costi dei mezzi agricoli, dei fitosanitari e dei fertilizzanti che arrivano anche a triplicare. A rischio quindi una crescita dei prezzi per pasta e biscotti.

Umberto Mancini
Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crisi Ucraina e rincari in Italia

L'aumento dei prezzi rispetto a gennaio

Pane	Pasta	Frutti di mare	Verdura	Acqua minerale	Gelati	Succhi di frutta	<p>PER LE FAMIGLIE ITALIANE 1.480 € in più di spesa complessiva</p> <p>LE FORNITURE Nel 2021 l'Italia ha importato grano per 120 milioni di chili dall'Ucraina</p> <p>Quasi 100 milioni di chili dalla Russia</p> <p>L'Ego-Hub</p>
+3,9%	+10%	+8,4%	+13,5%	+3%	+4%	+4,8%	
Motivi	Apparecchi domestici	Condizionatori	Piante e fiori	Viaggi e vacanze	Hotel	Traghetti	
+4%	+5,1%	+16,2%	+4,5%	+16%	+11,6%	+8,6%	

Fonte: Studio Coldiretti e Assolutenti su dati Istat

Bollette, 7 miliardi per famiglie e imprese

IL DECRETO

ROMA Il rompicapo delle misure contro il caro-bollette non è ancora risolto. L'obiettivo del governo per dare sostanza all'intervento «di ampia portata» annunciato da Mario Draghi è arrivare anche oltre 7 miliardi di euro, per poter destinare 2,3 miliardi per il taglio degli oneri di sistema delle famiglie a cui si aggiungerebbe un incremento almeno da 1,5 miliardi per i bonus sociali di luce e gas. In tutto un pacchetto da 3,8 miliardi per le famiglie da accompagnare a circa 3,3 miliardi dedicati solo per quest'anno agli sconti per le imprese attraverso prezzi «controllati». Ma i numeri sono ancora molto variabili. I tecnici hanno lavorato anche nel week-end per far tornare i conti. Così la caccia alle risorse delle ultime ore potrebbe far fermare l'asticella a poco più di 5 miliardi per il momento. E far immaginare una tranche successiva di sostegni alle imprese. Anche perché il modello francese del tetto alle tariffe, seppure di natura transitoria, richiede comunque un passaggio a Bruxelles. Ed è dunque proprio questo il timore maggiore in queste ore per le imprese energivore che si aspettavano una svolta, tra maggiore produzione di gas, spinta alle rinnovabili e tariffe «calmierate», già a gennaio. Ma anche le pmi, gli artigiani, le piscine e i ristoranti non possono più aspettare, dicono. Dunque, lo schema di decreto che arriverà giovedì in Consiglio dei ministri è ancora oggi una bozza a geometrie variabili.

Roberta Amoroso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RINCARI IN ARRIVO PER PASTA E BISCOTTI ANCHE A CAUSA DELL'AUMENTO DELL'ENERGIA

viamente in compagnia dei paesi energivori del centro Europa, a cominciare appunto dalla Germania. La quale pensava a questo punto di potere contare sull'apporto del Nord Stream 2, la controversa pipeline che dovrebbe trasportare il gas russo in Europa bypassando l'Ucraina e che è stata bloccata all'ultimo passo, quello della certificazione finale.

I RISCHI

Insomma, l'Europa è stata sorpresa dalla crisi ucraina dimostrando ancora una volta che mentre i meccanismi economici - redistribuzione delle risorse per lo sviluppo a stati e territori che ne hanno bisogno - funzionano, quelli politici continuano a non essere all'altezza. Ecco allora che vanno spese tutte le energie per la soluzione diplomatica per risolvere la crisi russa-ucraina che è ancora l'unica possibile via se non vogliamo doverci confrontare con una crisi che potrebbe davvero essere di una gravità inedita. Ma contemporaneamente anche a livello europeo va coordinato «un piano B» che affronti il tema degli approvvigionamenti degli stocaggi.

Le decisioni vanno prese in tempi strettissimi perché l'inizio di aprile è vicino e così anche l'estate: arrivarci senza riserve di gas naturale significherebbe esporci a crisi sistemiche che non possiamo permetterci di affrontare quando siamo ancora nel mezzo di una pandemia e dobbiamo portare a termine le azioni previste dal Pnrr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianni Bessi

I livelli delle riserve di gas tedesche hanno raggiunto livelli definiti «preoccupanti» dal governo. Una situazione di cui soffrono tutte le nazioni europee, l'Italia in testa, che fanno affidamento sull'oro blu per la produzione di energia e per sostenere attività economiche primarie. Non dimentichiamo che le rinnovabili da sole non sono ancora in grado, per problemi di continuità, a garantire la produzione energetica 24 ore su 24. E quindi l'esaurirsi delle riserve della fonte fossile individuata come quella che deve entrare in gioco quando le rinnovabili non sono performanti, come è facile intuire, produce a cascata problemi non esigui e di non facile soluzione. E intanto dal confine orientale europeo non ci sono notizie che lo stallo geopolitico, inteso come le tensioni di guerra fra Russia e Ucraina, si stia sbloccando nel breve periodo.

L'aspetto delle bollette è stato ampiamente dibattuto e vagliato dal governo Draghi, che ha anche predisposto interventi a sostegno di famiglie e imprese, ma forse l'aspetto su cui ci si dovrà confrontare presto è il riempimento degli impianti di stoccaggio dopo il periodo invernale, un'operazione che quest'anno inizierà il primo aprile. Le aste incombono e, almeno secondo gli scenari previsionali, i prezzi dell'energia per mw rimarranno costanti fino al primo quadrimestre del 2023. La

Gas, scatta l'allarme scorte aprile cruciale per l'Italia Serve subito un patto Ue

domanda è come reagirà quindi il mercato: occorre valutare bene le ripercussioni della possibilità che tali scadenze vadano deserte. Pessimista? Oscar Wilde sosteneva che un pessimista è un ottimista bene informato.

LA MOSSA

Per limitarci all'Italia, se la situazione attuale non si modificherà ci troveremo a non disporre di abbastanza gas per far funzionare il sistema, perché gli approvvigionamenti invernali arrivati grazie ai gasdotti non basteranno. Occorre quindi un «piano B» che non potrà essere ritardato di molto e si dovrà giocoforza procedere con un riempimento forzato. A questo punto deve entrare in scena la politica, perché la strategia degli approvvigionamenti non può essere affidata interamente agli operatori del mercato, che ovviamente fanno i conti in casa propria, valutando i propri rischi e non sono tenuti a occuparsi del rischio sistemico, molto più grave. È un tema da coordinare in una politica di sicurezza nazionale ai massimi livelli di governo con tutti i soggetti coinvolti nella distribuzione e nella regola-



Sotto pressione le riserve di gas in tutta Europa

mentazione degli approvvigionamenti, da Arera a Snam, giusto per indicare due nomi. Non è semplice e ci sarà da pagare certamente un conto salato, ma

la questione va affrontata rapidamente perché come detto il riempimento parte tra più o meno un mese. In quest'operazione siamo ov-

SENZA IL GASDOTTO NORTH STREAM 2 EUROPA IN DIFFICOLTÀ IL PROSSIMO INVERNO: RISCHIA LA TENUTA DEL SISTEMA INDUSTRIALE